

ARCHEOLOGIE SPERIMENTALI. TEMI, METODI, RICERCHE.

Norme Editoriali per l'invio di proposte di contributo.

Sono accettati contributi che approfondiscano la conoscenza della cultura materiale attraverso l'utilizzo dell'Archeologia Sperimentale, dell'Archeologia della Produzione, della Storia delle Tecnologie, dell'Artigianato Storico e dell'Esperienzialità. E' possibile pubblicare contributi sia in lingua italiana che nelle principali lingue straniere.

I testi, le illustrazioni e tutti gli allegati devono essere consegnati nella forma definitiva entro e non oltre la data di scadenza della *call for papers* indicata nel bando. I contributi devono portare ben evidente il nome ed il cognome di ogni Autore, così come l'affiliazione, il recapito di posta elettronica e il numero di telefono.

Non è previsto un limite massimo di battute per i contributi, né un numero fisso di illustrazioni, tabelle o video.

In cima al testo, è richiesto l'inserimento di un breve *abstract* (massimo 1.000 caratteri, spazi inclusi) nella lingua madre del contributo e in inglese, con l'indicazione di cinque parole chiave. In caso di lingua straniera, la Rivista fornirà un *abstract* in lingua italiana.

Formattazione del testo

Il testo deve essere fornito digitalizzato in formato *Word*, in *Times New Romans 12*, giustificato, interlinea singola. Il corpo del testo non deve essere formattato utilizzando colori e grassetto, né rientri di prima riga.

In caso di suddivisione del testo in paragrafi, questi vanno numerati al fine di rendere evidente la struttura gerarchica degli stessi. Il titolo del paragrafo va evidenziato con il grassetto.

Le locuzioni in latino e quelle straniere non di uso comune devono essere in corsivo. Le citazioni di testo devono essere inserite all'interno di virgolette caporali « (alt+174) *testo* » (alt + 175). Le virgolette doppie “*testo*” sono da utilizzarsi per le definizioni; le virgolette singole '*testo*' sono da usare esclusivamente in caso di utilizzo improprio di locuzioni. Le unità di misura non necessitano del punto in fondo (l, km, g) e devono essere separate da spazi dopo il valore numerico (es. 150 cm).

Il trattino lungo – (alt + 0150) si utilizza come inizio paragrafo negli elenchi, seguito da uno spazio, oppure come segno di interpunzione, con spazio prima e dopo; in tutti gli altri casi si utilizzi il trattino corto – (senza spazio né prima né dopo).

Le note al testo vanno inserite a piè di pagina, con testo in *Times New Romans 10*, giustificato, interlinea singola; la numerazione deve iniziare da 1 ed essere sequenziale per l'intero contributo.

I rimandi alle note a piè di pagina devono essere inseriti prima dei segni di interpunzione.

Si cerchi di ridurre al minimo le note inserendo nel testo le citazioni secondo il sistema anglosassone (Esempio: HURCOMBE 2008, p. 24, fig. 2.3).

Si utilizzi *Id* e *EAD* in maiuscoletto. *Ibid.*, *infra*, *supra*, *et al.* devono essere in corsivo.

Le note relative alle tabelle devono avere un riferimento a parte, indipendentemente dalle note del testo, utilizzando l'asterisco o le lettere minuscole dell'alfabeto.

I riferimenti inseriti nel testo relativi alle illustrazioni devono essere indicati tra parentesi, in corsivo minuscolo, secondo le seguenti abbreviazioni: *fig./figg.* (figura/figure); *tav./tavv.* (tavola/tavole).

Esempio: (*fig. 4*).

I rimandi interni al testo non devono essere collegati ad un numero di pagina ma connessi alla numerazione dei paragrafi o alle note a piè di pagina.

Si utilizzi il maiuscoletto quando necessario, ovvero per le abbreviazioni bibliografiche all'inglese, nelle citazioni bibliografiche in nota e in bibliografia per i cognomi degli autori citati.

Bibliografia

La bibliografia di ogni contributo va in coda e deve limitarsi ai soli titoli citati nel testo. I titoli vanno organizzati in ordine alfabetico e in ordine cronologico (per testi dello stesso autore); è a

discrezione dell'autore la suddivisione in fonti storiche edite e non, fonti letterarie e fonti tratte dal *web*.

In caso di testi dello stesso autore pubblicati nello stesso anno, è necessario inserire una lettera alfabetica progressiva nel corpo del testo vicino al nome dell'autore (Esempio: HURCOMBE 2004a).

Si utilizzi la formula *et al.* nei casi di contributi con più di quattro autori (Esempio: ZAMPETTI *et al.* 2001). Si usi il c.s. nel caso di contributi in corso di stampa.

Quando vengono citate riviste o collane in forma abbreviata è necessario indicare sempre lo scioglimento.

Esempi di bibliografia:

COLES J. 1973, *Archaeology by Experiment*, Londra.

HURCOMBE L.M., CUNNINGHAM P. (a cura di), 2016, *The life cycle of structures in Experimental Archaeology. An object biography approach*, Leiden.

OUTRAM A. 2005, *Publishing Archaeological Experiments: a quick guide for the uninitiated*, in "EuroREA", 2 (2005), pp. 107-109.

VAN AS A. 1984, *Reconstructing the potter's craft*, in VAN DER LEEUW S.E., PRITCHARD A.C. (a cura di), *The many dimensions of pottery. Ceramics in Archaeology and Anthropology*, Amsterdam, pp. 129-165.

GIOSTRA C. 2011, *La fisionomia culturale dei Longobardi in Italia settentrionale: la necropoli di Leno Campo Marchione (Brescia)*, in EBANISTA C., ROTILI M., *Archeologia e Storia delle Migrazioni. Europa, Italia, Mediterraneo tra Tarda Età Romana e Alto Medioevo*. Atti del Convegno Internazionale di Studi, Cimitile-Santa Maria Capua a Vetere, 17-18 giugno 2010, Cimitile (NA), 2011, pp. 255-274.

Longobardi. Un popolo che cambia la storia, Catalogo della Mostra (Pavia - Napoli San Pietroburgo, 2017 - 2018), a cura di BROGIOLO G.P., MARAZZI F., GIOSTRA C., Milano, 2017, pp. 60 - 67.

ZAMPETTI D., LEMORINI C., CARLINI P., CRISTIANI E., GATTESCHI G., GATTINI F., PODIO B. 2001, Come diventare artisti paleolitici: un esempio di riproduzione di incisioni decorative su ciottolo, in "Origini", XIII (2001), pp. 25-69.

Relative abbreviazioni nel testo: COLES 1973; HURCOMBE, CUNNINGHAM 2016; OUTRAM 2005; VAN AS 1984; GIOSTRA 2011; *Longobardi* 2017; ZAMPETTI *et al.* 2001.

Illustrazioni

Gli Autori devono garantire la piena disponibilità della documentazione grafica e fotografica proveniente da Istituzioni Museali, Archivi, Pubblicazioni e qualunque altro soggetto terzo; in ogni caso è necessario indicare la provenienza in didascalia.

Le illustrazioni non vanno inserite nel testo, ma inviate a parte; i file vanno sempre nominati coerentemente con l'indicazione nel testo e con le didascalie.

In caso di tavole di reperti o di piante, inserire sempre la scala metrica.

Foto – da inviare in formato jpg, tiff o psd, risoluzione minima 300dpi.

Disegni – da inviare in formato jpg, tiff o psd, risoluzione minima 450 dpi.

Immagini vettoriali – file nel formato originale o in pdf, con l'indicazione del programma utilizzato.

Tabelle – file nel formato originale con l'indicazione del programma utilizzato.

Video

La rivista, digitale, consente di poter integrare al testo dei contenuti multimediali quali i video. I file vanno nominati coerentemente con le indicazioni presenti nel testo e con le didascalie.

Sono accettati video nei maggiori formati quali *.mov*, *.avi*, *.mp4*, *.mpeg*, *.mww*.